

Formulario di progetto per l'attuazione dell'intervento

“Valorizzazione delle destinazioni turistiche delle Aree Interne”

di cui alla DGR n. 602 del 02/09/2025 – Contributo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f) prot. 212933/2025 del 18/07/2025.



A. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. Oggetto, Finalità ed obiettivi dell'intervento

Descrivere l'intervento e specificare le finalità dello stesso.

L'intervento di “**Attivazione della rete locale dell'accoglienza diffusa nel Cilento Interno**”, è proposto dall'**Area SNAI Cilento Interno**, con Ente capofila **Comune di Roccadaspide**. Il progetto mira ad attivare la capacità di accoglienza del territorio, trasformando borghi, paesaggi, sentieri, produzioni identitarie, patrimonio culturale ed esperienze rurali, naturalistiche ed enogastronomiche in un'offerta turistica organizzata e leggibile. Il Cilento Interno dispone infatti di risorse diffuse e riconoscibili, ma ancora poco integrate in un sistema comune, a causa della frammentazione degli operatori, della debolezza dei servizi di raccordo, della scarsa visibilità digitale e dell'assenza di strumenti condivisi di presentazione. Per questo, l'intervento si configura NON come semplice azione promozionale, ma come programma di attivazione, organizzazione e qualificazione della rete locale dell'accoglienza diffusa. L'obiettivo è coinvolgere direttamente operatori turistici e territoriali (strutture ricettive ed extraricettive, ristoratori, aziende agricole, produttori, artigiani, guide, associazioni e gestori di esperienze) rendendoli parte attiva di un sistema unitario della **destinazione Cilento Interno**. L'articolazione progettuale prevede la pubblicazione di una **manifestazione di interesse** per la mappatura degli operatori e per costruire una base dati aggiornata dell'offerta disponibile, individuare i soggetti interessati ad aderire alla rete e superare l'attuale dispersione delle informazioni. A questa fase si collega la **costituzione della comunità operativa dell'accoglienza**, come rete leggera tra operatori, amministrazioni e filiera turistica, mediante incontri territoriali, tavoli tematici e strumenti condivisi di comunicazione, finalizzati a favorire collaborazione e primi cluster territoriali o tematici di offerta. La definizione del **Disciplinare comune** e degli standard minimi di accoglienza garantirà qualità, omogeneità e riconoscibilità alla rete. Gli operatori aderenti saranno chiamati a sottoscrivere il Disciplinare, che definirà criteri di adesione, modalità uniformi di presentazione di strutture ed esperienze, informazioni su accessibilità, servizi, lingue, contatti, sostenibilità e fruibilità, migliorando la qualità dell'offerta e della relazione con il visitatore. Per rendere effettiva l'adesione e rafforzare la capacità operativa degli operatori, sarà attivato uno **sportello di accompagnamento e qualificazione professionale** rivolto agli operatori turistici. L'azione supporterà la compilazione delle schede, la descrizione delle proposte, la costruzione di micro-esperienze, l'adozione degli standard del Disciplinare, l'uso di strumenti digitali di base e il raccordo tra operatori. Sono anche previsti **servizi di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale**, in coerenza con le Disposizioni operative sul rafforzamento strutturale dell'offerta turistica. Il cuore operativo dell'intervento è costituito dai **servizi specialistici centralizzati** per la visibilità degli operatori e della destinazione. In luogo di contributi diretti, rimborsi o voucher, l'Ente capofila acquisirà servizi unitari (*fotografie, video, testi, traduzioni, kit grafici, contenuti digitali, materiali di presentazione e corsi di lingua*) da mettere a disposizione degli operatori aderenti alla rete, selezionati tramite manifestazione di interesse e impegnati al rispetto del Disciplinare. L'erogazione dei servizi sarà quindi subordinata all'adesione alla rete e alla sottoscrizione del Disciplinare, garantendo standard minimi (qualità delle informazioni, accessibilità, sostenibilità e promozione unitaria della destinazione). I contenuti raccolti e prodotti confluiranno nel **catalogo digitale dell'accoglienza diffusa**, quale strumento leggero di consultazione, organizzazione e promozione di operatori, itinerari, esperienze e servizi. Il catalogo non costituirà una nuova infrastruttura tecnologica, ma un sistema ordinato di contenuti digitali aggiornabili e riutilizzabili, da raccordare con strumenti già esistenti o attivati da precedenti progettualità regionali, quali il **Portale CilentoInterno.it**, **IntraCilento** e il **Catalogo Campania Interna**. Infine, l'azione coordinata di **produzione audiovisiva territoriale** rafforzerà il racconto del **Cilento Interno** in una dimensione interterritoriale più ampia, mantenendo autonoma, riconoscibile e rendicontabile la componente riferita alla destinazione. Potrà essere coinvolta una trasmissione televisiva a diffusione nazionale, quale canale qualificato per ampliare la visibilità del Cilento Interno e favorirne l'inserimento nei circuiti turistici regionali, nazionali e indirettamente internazionali. L'azione non sarà una mera campagna pubblicitaria, ma un servizio di produzione di contenuti audiovisivi, storytelling e documentazione dell'offerta organizzata, coerente con il Disciplinare e con la strategia unitaria della destinazione. Nel suo complesso, l'intervento punta a rendere il **Cilento Interno una destinazione più accogliente, riconoscibile, accessibile, digitale e coordinata**, rafforzando la capacità degli operatori locali di lavorare in rete e lasciando al territorio strumenti, contenuti e relazioni utili anche oltre la durata del finanziamento.



2. Coerenza dell'intervento con le finalità del FUNT

Indicare, per ciascuna delle specifiche finalità di seguito elencate, le motivazioni che dimostrano la coerenza del progetto, descrivendo sinteticamente in che modo l'intervento proposto contribuisca al loro raggiungimento.

2.1 riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, la promozione e la valorizzazione dell'Italia anche in chiave di sostenibilità delle strutture e delle proposte turistiche;

Il Cilento Interno, Area Interna fragile e marginale rispetto ai principali circuiti turistici, è una destinazione ricca di identità, paesaggi, borghi, sentieri, produzioni locali, patrimonio culturale ed esperienze rurali, naturalistiche ed enogastronomiche. Il progetto valorizza un modello di Italia autentico, sostenibile, diffuso e radicato nelle comunità locali. L'intervento trasforma risorse oggi frammentate in un'offerta turistica organizzata, accessibile e riconoscibile, capace di generare ricadute economiche per operatori, servizi e filiere territoriali. Attraverso rete dell'accoglienza diffusa, coinvolgimento degli operatori, qualificazione dei servizi, contenuti digitali e catalogo unitario, si rafforzano la competitività della destinazione e la sua promozione coordinata. Il Cilento Interno contribuisce, così, alla valorizzazione nazionale dei territori interni, promuovendo un turismo lento, sostenibile e coerente con criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

2.2 promuovere e valorizzare, sul mercato locale, nazionale ed estero, l'immagine unitaria del sistema turistico italiano e di ciascuna delle sue parti;

Il progetto organizza identità locali — borghi, paesaggi, produzioni, esperienze, operatori e itinerari — in un racconto coordinato, evitando la frammentazione dell'offerta e presentando il Cilento Interno come parte riconoscibile del sistema turistico regionale e nazionale. A tal fine, la mappatura fa emergere l'offerta reale, Disciplinare e schede uniformi garantiscono coerenza, i servizi specialistici producono foto, video, testi, traduzioni e materiali coordinati, il catalogo digitale rende i contenuti unitari e consultabili, il format audiovisivo, anche con possibile diffusione televisiva nazionale, amplia la visibilità della destinazione. I contenuti in lingua straniera e la valorizzazione di radici, comunità e produzioni identitarie favoriscono la proiezione verso mercati esteri, turismo di ritorno e turismo esperienziale internazionale, proponendo il Cilento Interno come componente autentica, sostenibile e riconoscibile dell'offerta turistica italiana.

2.3 favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica ed organizzativa del settore favorendo l'integrazione della filiera;

Il progetto favorisce il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva attraverso un modello di innovazione organizzativa e digitale leggera. L'intervento non prevede contributi diretti agli operatori, ma servizi centralizzati acquisiti dall'Ente capofila per qualificare la presentazione dell'offerta aderente alla rete: fotografie, video, testi, traduzioni, schede uniformi, kit grafici, contenuti digitali, corsi di lingua e catalogo dell'accoglienza diffusa. La manifestazione di interesse, la mappatura degli operatori e il Disciplinare consentiranno di far emergere, ordinare e rendere più leggibile l'offerta esistente, favorendo l'integrazione tra ricettività, ristorazione, guide, produzioni locali, artigianato, associazioni, esperienze e comunità. La costruzione di cluster tematici e territoriali permetterà di collegare servizi e attrattori, ampliando le possibilità di fruizione del territorio e rafforzando la filiera turistica locale.

2.4 favorire il rafforzamento strutturale del sistema di offerta turistica anche attraverso azioni di formazione e qualificazione professionale degli operatori, dei servizi e delle strutture;

Il progetto rafforza il sistema dell'offerta turistica attraverso un percorso integrato di organizzazione, accompagnamento e qualificazione professionale degli operatori, dei servizi e delle strutture aderenti alla rete. Il Disciplinare con gli standard minimi consentirà di rendere omogenea, leggibile e affidabile la presentazione dell'offerta e di migliorare la qualità dell'accoglienza. Lo sportello operativo, il tutoring e il coaching supporteranno gli operatori nella costruzione di micro-esperienze turistiche, nell'adozione degli standard condivisi e nell'uso di strumenti digitali di base. Sono inoltre previsti servizi di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale che non prevedono una certificazione complessa, ma un percorso pratico di crescita delle competenze, omogeneizzazione delle informazioni e miglioramento della capacità degli operatori di lavorare in rete e presentare il Cilento Interno come destinazione organizzata, accessibile e riconoscibile.



2.5 orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, nonché con interventi che abbiano tra gli obiettivi prioritari l'accessibilità;

La proposta orienta il Cilento Interno verso un modello di turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, fondato sulla valorizzazione di esperienze lente, rurali, naturalistiche, culturali ed enogastronomiche, attivabili anche fuori stagione e a basso impatto. Il progetto sostiene un'offerta diffusa, radicata nelle comunità locali e capace di generare ricadute economiche per operatori, servizi e filiere territoriali, senza concentrare i flussi in pochi poli consolidati. L'accessibilità costituisce un criterio trasversale dell'intervento: il Disciplinare e le schede uniformi raccoglieranno informazioni su condizioni di fruizione, servizi disponibili, lingue, modalità di contatto, accessibilità dei luoghi e delle esperienze, sostenibilità dell'offerta. Tali informazioni confluiranno nel catalogo digitale, migliorando l'orientamento del visitatore e favorendo una fruizione più consapevole, inclusiva e accessibile anche per persone con specifiche esigenze di visita.

2.6 dare adeguata visibilità alle azioni di promozione dei territori poste in essere dal Ministero del turismo, in chiave di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.

Attraverso la conoscenza di una destinazione interna ancora poco presente nei circuiti turistici consolidati, il progetto orienta la comunicazione verso borghi, paesaggi, itinerari, esperienze e comunità del Cilento Interno, favorendo la delocalizzazione dei flussi rispetto alle mete costiere e ai poli turistici più frequentati. Attraverso il catalogo digitale, i contenuti audiovisivi territoriali, le schede uniformi, lo storytelling dell'offerta organizzata e l'eventuale coinvolgimento di una trasmissione televisiva a diffusione nazionale, l'intervento rende più riconoscibile e accessibile l'offerta turistica dell'Area. La valorizzazione di esperienze lente, rurali, naturalistiche, culturali ed enogastronomiche, fruibili anche in bassa e media stagione, contribuisce inoltre alla destagionalizzazione dei flussi e alla promozione di un modello di turismo sostenibile, diffuso e integrato con le strategie pubbliche di valorizzazione dei territori.

3. Coerenza dell'intervento con i criteri di valutazione

Fornire le motivazioni che attestano la coerenza del progetto con i criteri di valutazione del FUNT di seguito riportati, illustrando per ciascun criterio in che modo l'intervento proposto risulti conforme e ne soddisfi le specifiche previsioni.

3.1 capacità di promuovere la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica;

Il progetto promuove la diversificazione dell'offerta turistica integrando, all'interno della rete dell'accoglienza diffusa, ricettività, ristorazione, produzioni agricole, artigianato, guide, attività outdoor, esperienze culturali, naturalistiche, religiose ed enogastronomiche. La mappatura degli operatori, il Disciplinare, le schede uniformi e il catalogo digitale consentiranno di organizzare tale pluralità in un sistema leggibile e coordinato, superando la frammentazione attuale. La destagionalizzazione sarà favorita dalla valorizzazione di attività fruibili anche in media e bassa stagione, quali cammini, visite nei borghi, laboratori, esperienze rurali, percorsi del gusto, iniziative comunitarie e itinerari culturali e naturalistici. In questo modo, il Cilento Interno potrà proporsi non come somma di singoli servizi, ma come destinazione integrata, capace di attrarre visitatori durante tutto l'anno e di distribuire i flussi su più comuni, tematismi e periodi.

3.2 capacità di generare ricadute economiche positive a beneficio del tessuto economico e sociale sul territorio e sui territori limitrofi, nonché di incrementare l'occupazione giovanile e valorizzare la parità di genere;

Il progetto rafforza la capacità degli operatori locali di essere visibili, riconoscibili e integrati in un sistema di offerta coordinato, evitando la dispersione delle risorse in micro-contributi individuali. I servizi centralizzati, il catalogo digitale, i contenuti professionali e la costruzione di cluster territoriali e tematici stimoleranno la nascita di micro-prodotti turistici, esperienze integrate e servizi complementari, aumentando le opportunità economiche connesse all'accoglienza diffusa, con effetti anche sui territori limitrofi. Sarà inoltre valorizzato il coinvolgimento di giovani operatori, guide, comunicatori, creativi e addetti ai servizi digitali e audiovisivi con nuove competenze e occasioni professionali. La parità di genere sarà promossa



dando evidenza, nelle schede e nel catalogo, al ruolo delle donne nelle attività di accoglienza, produzione locale, cultura, ristorazione, artigianato e servizi turistici.
3.3 migliorare l'esperienza del visitatore rispondendo al contempo a canoni di sostenibilità;
Il progetto rende l'offerta del Cilento Interno più chiara, accessibile e facilmente fruibile. Schede uniformi, catalogo digitale, contenuti professionali, materiali tradotti e informazioni su servizi, contatti, accessibilità e modalità di visita consentiranno al turista di orientarsi meglio tra borghi, itinerari, esperienze, operatori e produzioni locali. La sostenibilità è garantita dalla valorizzazione di un turismo lento, diffuso e a basso impatto, fondato su esperienze rurali, naturalistiche, culturali ed enogastronomiche, capaci di distribuire i flussi tra più comuni e in diversi periodi dell'anno. L'accompagnamento agli operatori, il Disciplinare e gli standard minimi contribuiranno a rendere l'offerta più affidabile, aggiornata e coerente, superando comunicazioni frammentate e migliorando la qualità complessiva dell'accoglienza
3.4 valorizzazione dell'accessibilità turistica, intesa quale fruizione dei luoghi di interesse turistico per le persone con disabilità;
Nel progetto, l'accessibilità turistica è criterio trasversale nella costruzione della rete dell'accoglienza diffusa. Le schede operatore e le schede esperienza conterranno informazioni chiare sulle condizioni di fruizione dei luoghi, sui servizi disponibili, sulle eventuali limitazioni, sulle modalità di contatto, e sugli elementi utili alla visita per persone con specifiche esigenze. Il Disciplinare introdurrà standard minimi, affinché gli operatori aderenti forniscano dati omogenei, aggiornati e verificabili sulla fruibilità di strutture, itinerari, esperienze e servizi. Il catalogo digitale renderà tali informazioni più facilmente consultabili, aiutando il visitatore a programmare la visita in modo consapevole. L'obiettivo non è dichiarare genericamente l'accessibilità dei luoghi, ma ridurre le barriere informative, migliorare l'orientamento del visitatore così da favorire una fruizione più inclusiva, trasparente e responsabile del patrimonio turistico del Cilento Interno.
3.5 trasformazione digitale delle destinazioni attraverso anche la valorizzazione delle iniziative turistiche ad alto contenuto innovativo e tecnologico, volte ad incrementare lo Smart-Tourism o il turismo 4.0 inteso quale forma di turismo intelligente, modellato dalle nuove tecnologie per prenotazioni, trasporti, alloggi, visite guidate.
L'intervento sostiene uno Smart Tourism leggero, fondato sull'organizzazione digitale delle informazioni e sul collegamento tra attrattori, operatori, itinerari, esperienze, servizi e modalità di contatto. Le tecnologie saranno utilizzate per migliorare orientamento, fruizione, promozione e accesso alle informazioni relative a strutture, visite guidate, esperienze territoriali, produzioni locali e servizi collegati. Il progetto non introduce piattaforme complesse o difficili da mantenere, ma rafforza la capacità della destinazione di produrre, aggiornare e riutilizzare contenuti digitali qualificati, anche in raccordo con strumenti già esistenti, favorendo un turismo intelligente, organizzato e coerente con le esigenze del visitatore contemporaneo.

4. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi della SNAI/Accordo di Programma

Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi della SNAI 2021-2027 e dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania.

Il progetto è coerente con la SNAI 2021-2027 e con l'Accordo per la Coesione della Regione Campania perché affronta una criticità tipica delle Aree Interne: la presenza di un patrimonio territoriale rilevante che, in assenza di servizi organizzati, reti operative e strumenti comuni, non riesce a tradursi pienamente in sviluppo locale. La proposta utilizza il turismo come leva integrata di riequilibrio territoriale, mettendo in relazione accoglienza, paesaggio, cultura, produzioni locali, comunità, servizi e nuove opportunità economiche. In tal senso, il progetto non considera il turismo come settore isolato, ma come strumento di ricomposizione territoriale e rafforzamento della capacità locale di cooperare. L'intervento è complementare alla scheda 2.1 "Rafforzamento e valorizzazione della Destinazione turistica Cilento Interno", poiché non duplica azioni di promozione generale, ma ne rafforza la dimensione operativa: mappa gli operatori, li accompagna, definisce standard minimi, produce contenuti pubblici e costruisce un catalogo della rete dell'accoglienza diffusa. La coerenza dell'intervento con la SNAI è rafforzata dalla capacità del progetto di agire su alcune criticità strutturali proprie del Cilento Interno: fragilità demografica, invecchiamento della popolazione, rarefazione dei servizi, debolezza dei collegamenti, distanza dai principali flussi turistici e



frammentazione dell'offerta locale. In questo contesto, il turismo viene assunto non come settore isolato, ma come leva di sviluppo territoriale capace di rafforzare relazioni, servizi, economie locali e senso di comunità.

5. Target

Per ciascun target sotto riportato, indicare le motivazioni che attestano la capacità dell'intervento di valorizzare le destinazioni turistiche dell'Area Interna di interesse e di rispondere al relativo target specifico.

5.1 Rafforzare l'attrattività territoriale attraverso interventi mirati su accessibilità, fruizione e promozione delle destinazioni;

Il progetto rafforza l'attrattività territoriale del Cilento Interno rendendo le sue destinazioni più accessibili, fruibili e riconoscibili. La mappatura degli operatori consentirà di far emergere l'offerta realmente disponibile, mentre il Disciplinare, gli standard minimi e le schede uniformi garantiranno informazioni chiare su strutture, servizi, itinerari, esperienze, accessibilità, contatti e modalità di fruizione. I contenuti professionali, il catalogo digitale e l'azione audiovisiva territoriale miglioreranno la promozione coordinata di borghi, paesaggi, produzioni locali, attrattori culturali e naturalistici. In tal modo, l'intervento supera la frammentazione attuale e rafforza la capacità del territorio di presentarsi come destinazione unitaria, organizzata e più facilmente fruibile dai visitatori.

5.2 Destagionalizzare i flussi turistici, favorendo una distribuzione più equilibrata nel corso dell'anno;

Il progetto favorisce la destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la costruzione e la promozione di proposte esperienziali fruibili durante tutto l'anno, non legate esclusivamente alla stagione balneare o ai periodi di maggiore afflusso. Cammini, visite nei borghi, laboratori, esperienze rurali, iniziative culturali, percorsi naturalistici, produzioni identitarie e itinerari del gusto costituiscono attività particolarmente adatte alla media e bassa stagione. La mappatura degli operatori, le schede uniformi, il catalogo digitale e i contenuti professionali consentiranno di rendere tali proposte più visibili, organizzate e facilmente consultabili. La comunicazione della destinazione sarà quindi orientata a valorizzare il Cilento Interno come territorio visitabile in più periodi dell'anno, favorendo una distribuzione più equilibrata dei flussi tra comuni, borghi, itinerari ed esperienze e generando ricadute economiche più stabili per operatori e comunità locali.

5.3 Integrare le Aree Interne nei circuiti turistici regionali e nazionali, con particolare attenzione alla diffusione internazionale;

Il progetto favorisce l'integrazione del Cilento Interno nei circuiti turistici regionali e nazionali attraverso la costruzione di un racconto unitario della destinazione, capace di collegare borghi, operatori, itinerari, esperienze, produzioni locali e comunità. Il catalogo digitale, le schede uniformi, i contenuti professionali e l'azione audiovisiva territoriale renderanno l'offerta più riconoscibile e raccordabile ai canali territoriali già disponibili, agli strumenti regionali e alle iniziative di area vasta. La produzione di contenuti in lingua straniera e la possibile diffusione audiovisiva su canali a rilevanza nazionale rafforzeranno la proiezione verso mercati esteri e pubblici internazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al turismo delle radici, ai viaggiatori esperienziali e ai target interessati a borghi, natura, cultura, autenticità, enogastronomia e forme di turismo lento e sostenibile.

5.4 Sostenere lo sviluppo economico locale, promuovendo eventi, itinerari e iniziative che coinvolgano operatori e comunità.

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di operatori turistici, comunità, associazioni, guide, produttori, artigiani, imprese agricole e realtà culturali. La mappatura, il Disciplinare, lo sportello di accompagnamento e il catalogo digitale consentiranno di far emergere e organizzare itinerari, esperienze, eventi diffusi e micro-prodotti turistici costruiti dal basso, collegando soggetti oggi frammentati. La promozione coordinata di borghi, percorsi, produzioni identitarie, laboratori, iniziative comunitarie ed esperienze territoriali potrà generare nuove collaborazioni tra operatori e rafforzare la filiera locale dell'accoglienza. Le ricadute attese riguardano maggiore visibilità dell'offerta, incremento delle occasioni di visita, miglioramento dei servizi, attivazione di economie complementari e capacità di intercettare flussi turistici più distribuiti nel tempo e nello spazio.

B. RISULTATI ATTESI

Indicare i principali risultati attesi dal progetto (es: stima dei flussi turistici movimentabili; stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili; ampliamento del target turistico; aumento della competitività della destinazione, etc), descrivendoli in termini chiari e, ove possibile, misurabili, e specificando le modalità di calcolo adottate per la loro quantificazione, al fine di consentirne il successivo confronto con i risultati conseguiti.

I risultati attesi sono definiti in termini di output misurabili e di effetti sulla competitività della destinazione.

Indicatori minimi di realizzazione: 1 manifestazione di interesse pubblicata; almeno 60 operatori mappati; almeno 40 operatori aderenti alla rete; almeno 4 incontri territoriali; almeno 2 tavoli tematici; 1 disciplinare di adesione; almeno 40 schede operatore; almeno 10 schede esperienza o itinerario; almeno 25 servizi fotografici; almeno 15 video o clip promozionali; contenuti testuali coordinati e, ove necessario, tradotti; 1 kit grafico della rete; 1 archivio digitale dei materiali; 1 catalogo digitale dell'accoglienza diffusa; 1 azione audiovisiva territoriale riferita al Cilento Interno; 1 report finale di monitoraggio.

Risultati qualitativi attesi: attivazione di una rete locale dell'accoglienza diffusa; maggiore conoscenza dell'offerta realmente disponibile; miglioramento della qualità dei contenuti di presentazione; rafforzamento della visibilità digitale; incremento della capacità degli operatori di collaborare; costruzione di micro-prodotti turistici e itinerari; migliore accessibilità informativa per i visitatori.

Stima dei flussi movimentabili: il progetto non prevede la vendita diretta di pacchetti, pertanto la quantificazione sarà effettuata in modo prudenziale tramite indicatori di visibilità e attivazione. Considerando almeno 40 operatori aderenti, con una capacità media minima di intercettazione di 25 contatti/visitatori aggiuntivi annui per operatore a seguito della maggiore promozione, si stima un potenziale di almeno 1.000 visitatori/contatti qualificati annui. Considerando le esperienze e gli itinerari pubblicati, si stima inoltre l'attivazione di almeno 10 micro-proposte, ciascuna con capacità minima di 50 partecipanti/fruitori annui, per ulteriori 500 fruizioni potenziali.

La permanenza media attesa è stimata in 1,5-2 notti per i visitatori che associano l'esperienza alla ricettività locale, con incremento della competitività della destinazione e ampliamento dei target: turismo lento, esperienziale, naturalistico, culturale, enogastronomico, turismo delle radici, piccoli gruppi e viaggiatori interessati a borghi e aree interne. Il confronto con i risultati conseguiti avverrà tramite numero di aderenti, schede pubblicate, contenuti prodotti, accessi/interazioni digitali, partecipazione agli incontri e report degli operatori.

C. IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

Descrivere gli impatti socio-economici attesi, anche indiretti, con particolare riferimento agli effetti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla trasformazione digitale dei servizi per il territorio.

Gli impatti socio-economici attesi riguardano il rafforzamento del tessuto locale e la capacità dell'Area Interna di generare opportunità a partire dalle proprie risorse diffuse. Il progetto sostiene gli operatori aderenti alla rete attraverso servizi reali e qualificanti, senza trasferimenti economici diretti, migliorando la loro visibilità, la qualità della presentazione e la possibilità di collaborare con altri soggetti della filiera.

Le ricadute indirette interessano strutture ricettive ed extraricettive, ristorazione, guide, aziende agricole, produttori, artigiani, associazioni culturali e naturalistiche, e soggetti gestori di esperienze. L'organizzazione dell'offerta potrà favorire nuove relazioni commerciali, micro-prodotti turistici, servizi collegati e maggiore permanenza dei visitatori nei borghi dell'Area e nei territori limitrofi.



Sotto il profilo occupazionale, il progetto valorizza il protagonismo giovanile, con particolare riferimento a guide, comunicatori, creativi digitali, operatori outdoor e soggetti impegnati nella promozione del territorio. La parità di genere sarà considerata nelle schede e nel disciplinare, valorizzando il ruolo delle donne nella gestione di attività turistiche, culturali, produttive e di accoglienza.

La trasformazione digitale produrrà un impatto stabile mediante banca dati, catalogo digitale, archivio pubblico dei contenuti, schede uniformi, materiali multimediali e strumenti di comunicazione coordinata. Tali output resteranno nella disponibilità dell'Ente capofila e potranno essere riutilizzati per promozione, aggiornamento e successive politiche territoriali.

D. DOCUMENTAZIONE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DI PERCORSI E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI IMMOBILI QUALIFICABILI COME LAVORI PUBBLICI IN SENSO TECNICO (da compilare esclusivamente in caso di interventi di cui al punto g) delle Disposizioni operative)

Il Soggetto Attuatore che intenda proporre un intervento rientrante in questa tipologia è tenuto a elencare di seguito la documentazione già in suo possesso attestante il rispetto dei requisiti richiesti, corredando ciascun documento di una breve descrizione del suo contenuto e della sua rilevanza ai fini dell'ammissibilità. La documentazione elencata deve essere allegata alla presente scheda, pena l'inammissibilità della proposta.

Documento	Estremi (data, numero atto, soggetto emittente)	Descrizione sintetica
		Max. 500 caratteri per riga

Ai fini della presente tipologia di intervento, costituisce documentazione obbligatoria da allegare, la seguente:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e/o acquisizione di beni e servizi, contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico, l'individuazione dell'area interessata, il cronoprogramma fisico e finanziario, nonché le informazioni relative alle modalità e ai costi di gestione e alla sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- dichiarazione resa e sottoscritta dal RUP/Responsabile di Intervento e dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore, nonché dal progettista ove previsto, attestante la conformità del progetto esecutivo ai requisiti normativi, tecnici e procedurali applicabili.

Il Soggetto Attuatore dichiara altresì che:

- l'intervento ha carattere puntuale e limitato e non comporta ampliamenti, nuove costruzioni o modifiche strutturali rilevanti;
- la progettazione esecutiva è già approvata alla data di presentazione della presente scheda;
- l'intervento non determina rischi attuativi elevati sotto il profilo autorizzativo, esecutivo o contenzioso.

*Il sottoscritto **Avv. Gabriele Iuliano**, nella qualità di rappresentante legale Sindaco P.T. del Comune di Roccadaspide – Comune Capofila dell'Area Interna Cilento Interno, dichiara che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere e complete, e che la documentazione allegata è conforme agli originali in proprio possesso.*

Luolo e data: Roccadaspide, 22/06/2026



Il Presidente
Associazione delle Valli del Cilento Interno
Girolamo Auricchio

Il Sindaco del Comune Capofila
dell'Area Interna Cilento Interno

Firma



